

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPRIORE
“PRIMO LEVI”
QUARTU SANT’ELENA**

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(L. 425/97-DPR 323/98 ART. 5.2)

CONSIGLIO DELLA

CLASSE 5[^] B

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA B

Quartu S.Elena 15 Maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Massimo Siddi

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	<i>Rita Loi</i>	
STORIA	<i>Rita Loi</i>	
ECONOMIA AZIENDALE	<i>Enrico Pani</i>	
LINGUA INGLESE	<i>Carlo Mauri</i>	
2^LINGUA SPAGNOLO	<i>Paola Lupini</i>	
ECONOMIA POLITICA SCIENZA DELLE FINANZE	<i>Lucio Frau</i>	
DIRITTO	<i>Lucio Frau</i>	
MATEMATICA	<i>Pierandrea Lippi</i>	
EDUCAZIONE FISICA	<i>Giuliana Martinez</i>	
RELIGIONE	<i>Sergio Tuveri</i>	

Coordinatrice del CONSIGLIO DI CLASSE	Professoressa <i>Rita Loi</i>
--	--

2. Commissari interni per l'Esame di Stato

Docente	Materia
Prof. Pierandrea Lippi	Matematica
Prof.ssa.Paola Lupini	2° Lingua stranieraSpagnolo
Prof. ssa Rita Loi	Italiano e Storia

CONTENUTO

- 1.Composizione del Consiglio di Classe
- 2.Commissari interni per l'Esame di Stato
- 3.Introduzione al Documento
- 4.L'Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing
- 5.Profilo della classe in relazione alla situazione di ingresso
6. Elenco dei candidati interni
7. Presentazione della situazione di profitto e comportamento della classe
- 8.Sintesi del percorso formativo dell'ultimo anno (alla data di stesura del Documento)
- 9.Criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità
- 10.Attività programmate nel periodo compreso tra la stesura del Documento e l'inizio dell'esame
11. Iniziative integrative
12. Schede informative sulle due simulazioni di Terza prova
- 13.Griglie di correzione delle due simulazioni di Terza prova
- 14.Criteri della valutazione finale e criteri assegnazione crediti
- 15.Piani di lavoro individuali

3.Introduzione al Documento

Il Consiglio della classe V sez. B, nella seduta dell'10 maggio 2018 sulla base della programmazione didattico-educativa annuale coordinata, redatta in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici d'indirizzo e delle finalità generali contenute nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Collegio dei docenti, elabora il presente documento destinato alla Commissione d'Esame. Ai sensi delle vigenti disposizioni normative sugli Esami di Stato conclusivi del corso di studi, il documento esplicita i contenuti disciplinari, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, nonché i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti dagli alunni al termine del corrente anno scolastico (in termini di conoscenze, competenze e capacità all'interno delle singole discipline e nelle aree disciplinari interrelate), ed ogni altro elemento significativo, utile ai fini dello svolgimento degli esami di Stato.

4.L'indirizzo. Amministrazione Finanza e Marketing

L'indirizzo forma esperti in problemi di economia aziendale in grado di partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo in qualunque tipologia di azienda, in linea con le indicazioni provenienti dal mondo scientifico e dal sistema produttivo. Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing", oltre a una buona cultura generale di carattere storico-letterario unita alla conoscenza di due lingue comunitarie a livello comunicativo e commerciale/economico, ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. I diplomati possono pertanto lavorare, come dipendenti e/o consulenti, sia in aziende private (aziende commerciali e di produzione, banche e agenzie finanziarie, assicurazioni ecc) che pubbliche, oppure possono proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie con preferenza per quelle dell'area giuridico-economica.

5. PROFILO DELLA CLASSE RELAZIONE ALLA SITUAZIONE INIZIALE

Analisi iniziale della classe

Composizione: 12 iscritti di cui maschi n ° 5 e femmine n °7

Provenienza degli allievi: 8 dalla 4[^] B Amministrazione Finanza e Marketing

2 dalla ex 5B AFM e 2 dalla ex 5C AFM

Alumni ritirati :1

Al momento della stesura del Documento gli alunni frequentanti sono 11

6. ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

OMISSIS

- Per l'individuazione delle fasce di livello il Consiglio di Classe ritiene opportuno attenersi alla media aritmetica dei voti conseguiti dagli alunni attualmente frequentanti in sede di scrutinio finale nell'anno scolastico 2016 /2017

Situazione relativa allo scrutinio finale

OMISSIS

7. PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PROFITTO E COMPORTAMENTO DELLA CLASSE

La classe V B, all' inizio dell'anno scolastico, risultava formata da 12 alunni di cui 5 maschi e 7 femmine, ma dal mese di dicembre una delle allieve si è ritirata. Degli undici ragazzi frequentanti, otto arrivano dalla classe 4B, due dalla ex 5B ed uno dalla ex 5C.

La formazione e la provenienza socio culturale degli allievi è abbastanza omogenea. Sul piano educativo la classe ha evidenziato correttezza nei rapporti interpersonali e si è, pertanto, potuto instaurare un rapporto di cordiale e reciproco rispetto, condizione essenziale per lo svolgimento dell'attività didattica.

La frequenza è stata sostanzialmente regolare per buona parte degli studenti, ma si individua un gruppo che ha frequentato le lezioni con marcata irregolarità e in un caso si è a quasi raggiunto il limite di assenze consentito per l'ammissione all'Esame di Stato. Tale atteggiamento negativo è stato sottolineato dal voto di condotta del primo trimestre e la Scuola, tramite comunicazione scritta sul numero di assenze rilevate, ha costantemente informato tutte le famiglie.

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è stata assidua solo in pochi casi, per il resto, i colloqui generali e quelli individuali sono andati quasi deserti e nel C.d.C è sempre mancata la rappresentanza della componente famiglia

Nel corso del triennio, il Consiglio di classe ha svolto, sulla base della programmazione educativo-didattica, una costante azione di formazione, che ha cercato di incidere sia sul grado di preparazione che sulla maturazione della personalità e sulla crescita umana e morale degli alunni. L'azione didattica, inoltre, è stata costantemente finalizzata a suscitare negli allievi la consapevolezza delle proprie responsabilità scolastiche, l'acquisizione di una piena autonomia nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro assegnato e il raggiungimento di una graduale autonomia di giudizio.

Per promuovere lo sviluppo delle competenze specifiche di Indirizzo, il Consiglio di classe ha perseguito come obiettivo formativo la valorizzazione del lavoro come metodo di conoscenza della cultura e della realtà produttiva del territorio, così gli studenti, ad iniziare dalla classe terza, hanno partecipato ad esperienze di **Alternanza Scuola-Lavoro** che si sono svolte sia nel periodo scolastico che in quello estivo.

Per consentire ad ogni allievo di poter scegliere con maggiore consapevolezza l'attività di lavoro o la facoltà ove proseguire gli studi, coerentemente con le proprie capacità ed attitudini, la classe ha partecipato a tutte le attività di Orientamento e di crescita culturale organizzate dall'Istituto e dal Consiglio di Classe.

Per quanto attiene all'aspetto propriamente didattico è da evidenziare che la classe, nel corso del triennio, ha beneficiato della continuità didattica per quasi tutte le discipline, eccezion fatta per la lingua Spagnola, materia per la quale, ogni anno, si sono alternati insegnanti diversi e ciò ha evidentemente inciso sulle competenze e conoscenze specifiche.

La preparazione della classe appare piuttosto disomogenea e il profitto, cui pervengono i singoli studenti alla fine di questo anno scolastico, risulta marcatamente differenziato ed è evidentemente da rapportare al possesso dei prerequisiti, alla capacità di rielaborazione ed all'autonomia di lavoro e al diverso grado di partecipazione al dialogo educativo.

Si individua un gruppo di allievi che nel corso del triennio si è costantemente elevato al di sopra della media, distinguendosi per frequenza assidua, impegno, studio fattivo e spirito di collaborazione. Questi alunni hanno preso parte a tutte le attività proposte ed in alcuni casi hanno maturato ben più delle 400 ore di ASL richieste, attraverso esperienze di stage maturate nei mesi in cui l'attività didattica era sospesa. La loro assiduità nella frequenza, la costanza nell'impegno e nello studio sono degni di lode e la preparazione cui sono pervenuti è generalmente buona e per alcune discipline anche Ottima

Il resto della classe si è mostrato apparentemente attento durante le lezioni frontali e non ha esplicitato particolari difficoltà nella comprensione di quanto proposto alla riflessione. Tuttavia, nella fase di verifica dell'autonoma rielaborazione personale dei contenuti appresi e nel collegamento fra argomenti anche interdisciplinari sono emerse diverse problematiche. Queste difficoltà sono derivate da un metodo di lavoro non autonomo, modesto senso organizzativo, studio solo mnemonico per bisogno di sicurezza, lacune pregresse nella preparazione di base, ma soprattutto da una insufficiente applicazione a casa e da uno studio profuso solo nell'immediatezza delle prove di verifica. Tutto ciò ha determinato una preparazione meramente scolastica e mnemonica, conoscenze e competenze inadeguate in varie discipline. Vista la realtà della classe, i docenti hanno messo in atto strategie adatte a favorire lo sviluppo delle competenze elaborative, delle capacità espressive e del metodo di lavoro. Ad ogni studente è stata costantemente offerta la possibilità di recuperare le prove risultate insufficienti.

Quanto ai risultati, il maggior impegno profuso nello studio, da parte degli alunni di cui si sono evidenziate le carenze, è stato e sarà determinante per il conseguimento degli obiettivi minimi e sebbene già si rilevi un positivo miglioramento della situazione prima esposta, permangono, talvolta, nelle produzioni scritte e orali delle varie discipline alcuni limiti nelle competenze espositive e di rielaborazione personale ancora imputabili ad uno studio mnemonico e solo essenziale.

Infine, si evidenzia che alcuni alunni stentano ancora a raggiungere gli obiettivi minimi per una sorta di ingiustificata negligenza che li porta ad una frequenza marcatamente irregolare e studio episodico o nullo nonostante le costanti possibilità offerte di migliorare la propria situazione.

Il recupero in itinere degli alunni con profitto deficitario, la partecipazione della Classe ad attività integrative anche di ASL proposte dalla Scuola e dal Consiglio di classe e la prolungata sospensione dell'attività didattica nel mese di aprile per festività varie hanno decisamente rallentato l'attività didattica programmata dai singoli insegnanti e ciò non ha permesso di svolgere tutti i contenuti pianificati all'inizio dell'anno scolastico.

Tuttavia, i programmi delle singole discipline, almeno per linee essenziali, sono stati svolti e i docenti ritengono, comunque, che quanto sviluppato, costituisca un livello di conoscenza accettabile e consenta agli alunni di affrontare in maniera positiva l'Esame di Stato.

La preparazione della classe è nel complesso sufficiente

Attività di recupero:

Durante l'anno scolastico sono stati effettuati, nello svolgimento dell'attività curricolare, interventi di recupero da parte di tutti i docenti al fine di consolidare le conoscenze degli alunni e di rimuovere le lacune pregresse.

Attività di potenziamento

I Docenti di Italiano, di Economia Aziendale e di Lingua Inglese nel mese di maggio e giugno svolgeranno, in orario extracurricolare, attività di potenziamento rivolte a tutta la classe al fine di favorire la crescita delle competenze in vista della prove scritte e orali previste dall'Esame di Stato.

Il presente Documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe.

8.Sintesi del percorso formativo dell'ultimo anno (alla data di stesura del Documento)

OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscenze:

Accettabile cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico interpretative.

Accettabili conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Conoscenza dei rapporti tra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Competenze:

Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;

Leggere, redigere ed interpretare un bilancio;

Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali.

Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali anche per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.

Capacità:

Comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati;

Documentare adeguatamente il proprio lavoro;

Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informa

METODI DI INSEGNAMENTO:

tipo di attività (frequenza media: 1=nessuno o quasi, ..., 5=tutti o quasi)

	1	2	3	4	5
<i>Lezione frontale</i>					X
<i>Lavoro individuale</i>	X				
<i>Lavoro in gruppo</i>	X				
<i>Discussione</i>					X
<i>Verifiche</i>					X

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

(frequenza media: 1=nessuno o quasi, ..., 5=tutti o quasi)

	1	2	3	4	5
<i>Libri di testo</i>					X
<i>Altri libri</i>		X			
<i>Dispense</i>		X			
<i>Laboratori</i>			X		
<i>LIM</i>				X	
<i>Visite guidate</i>	X		X		
<i>Incontri con esperti</i>					X

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

(frequenza media: 1=nessuno o quasi, ..., 5=tutti o quasi)

1	2	3	4	5
				X

- *Libri di testo* (5) ×
- *Altri libri* (4) ×
- *Fotocopie* (4) ×

TIPOLOGIA VERIFICHE FORMATIVE

- *Interrogazione breve* (5) × *Interrogazione lunga* (5)
- *Test* (5) ×
- *Esercizi* (5) ×

(frequenza media: 1=nessuno o quasi, ..., 5=tutti o quasi)

1	2	3	4	5
				X

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

(controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

(frequenza media: 1=nessuno o quasi, ..., 5=tutti o quasi)

Disciplina Tipologia	Rel	It	St	Sp	Ingl	Mat	Ec.az	Fin	Dir	SC. Mo tori e.
<i>Interrogazione Lunga</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Interrogazione Corta</i>	X		X	X	X	X		X		X
<i>Tema o breve saggio</i>	X	X		X	X					

<i>Questionario</i>				X	X		X	X	X	X
<i>Relazione</i>										
<i>Esercizi</i>	X	X	X	X	X	X	X			X
<i>Prove oggettive</i> <i>(questionari, test a risposta chiusa, a completamento, a scelta multipla)</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Prove pratiche (soluzione casi aziendali)</i>							X			X
<i>Elaborazione di schede</i>										X
<i>PROVE SCRITTE (aperte, strutturate/semistrutturate)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Discussione</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

FATTORI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

(con riferimento alla situazione personale, alla classe,)

E' stata fatta distinzione tra misurazione del profitto e valutazione complessiva

SI	NO
X	

Se "SI", la valutazione complessiva terrà in considerazione :

	1	2	3	4	5
<i>Il metodo di studio</i>					x

<i>La partecipazione all'attività didattica</i>					×
<i>L'impegno</i>					×
<i>Il progresso</i>					×
<i>Le conoscenze acquisite</i>					×
<i>Le abilità raggiunte</i>					×
<i>Frequenza</i>					×

9. Obiettivi effettivamente conseguiti dagli studenti in relazione al profilo di indirizzo

CONOSCENZE	
<p>Possiedono una <u>sufficiente</u> cultura generale, attraverso l'acquisizione dei principali contenuti delle singole discipline</p> <p>Conoscono <u>in modo sufficiente</u> i processi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile</p> <p><i>N.B. A fianco ad ogni disciplina è inserito il giudizio sintetico sul livello di acquisizione della conoscenza, competenza o capacità (nullo, scarso, insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente)</i></p>	
COMPETENZE	CAPACITA'
<p>Essere in grado di inquadrare gli autori in un dato momento storico ed individuarne la specificità Più che <u>sufficiente</u></p>	<p>Possedere capacità linguistico espressive <u>Sufficiente /discreto</u></p>
<p>Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo tra accadimenti storici Più che <u>sufficiente</u></p>	
<p>Sostenere semplici conversazioni adeguate ai contesti e alle situazioni di comunicazione commerciale in lingua straniera Spagnolo :più che <u>sufficiente</u> Inglese Sufficiente</p>	
<p>Rappresentare semplici modelli matematici <u>Mediamente sufficiente</u> Analizzare e rappresentare funzioni di una variabile dal punto di vista quantitativo <u>Mediamente sufficiente</u> Analizzare funzioni di due variabili <u>Mediamente sufficiente</u></p>	

<p>Sapersi orientare nella dimensione giuridica utilizzando strumenti testuali <u>sufficiente</u></p> <p>Saper incrementare la capacità di argomentare, collegando le varie realtà tra di loro, <u>sufficiente</u> delle questioni economiche e finanziarie di diversa complessità <u>sufficiente</u></p>	
<p>Redigere ed interpretare documenti aziendali <u>Mediamente sufficiente</u></p> <p>Utilizzare gli strumenti contabili quasi <u>sufficiente</u> <u>Mediamente sufficiente</u></p>	
<p>Tenere comportamenti corretti nel campo della pratica sportiva <u>Buono</u></p> <p>Individuare alcuni tra i valori essenzialmente religiosi dell'esperienza individuale e sociale <u>Buono</u></p>	

Per l'attribuzione dei voti sono stati utilizzati i parametri di valutazione definiti a livello di Istituto

10.CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA ABILITA'

DESCRITTORI	INDICATORI
1 – 2 – 3	Nessuna o scarsa conoscenza dei contenuti. Mancato svolgimento dei compiti assegnati.
4	Rendimento insufficiente. Conoscenze lacunose e frammentarie rispetto agli obiettivi Minimi
5 -.	Conoscenza superficiale (e/o non approfondita) dei contenuti, competenze quasi accettabili.
6	STANDARD MINIMO: conoscenza degli elementi fondamentali dei moduli didattici che compongono i programmi. Competenze operative accettabili e capacità di comprensione dei temi proposti.
7	Adeguatezza del possesso dei mezzi espressivi, dei contenuti e delle competenze.

8	Conoscenza completa dei contenuti, buona capacità rielaborativa ed espositiva per chiarezza e proprietà di linguaggio.
9 – 10	Conoscenza completa ed approfondita, elevate capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione critica. Esposizione brillante.

11.ATTIVITA' PROGRAMMATE NEL PERIODO COMPRESO TRA LA STESURA DEL DOCUMENTO FINALE E L'INIZIO DELL'ESAME.

Nel periodo compreso tra la stesura del documento finale e l'inizio dell'esame il Consiglio di Classe intende, consolidare, approfondire e in alcuni casi completare, gli argomenti qualificanti trattati durante il corso dell'Anno Scolastico secondo la programmazione.

- Eventuali simulazioni di prove d'esame
- Verifiche

Per i contenuti disciplinari e pluridisciplinari si rinvia ai piani di lavoro individuali. I programmi dettagliati e i progetti realizzati durante l'anno scolastico saranno depositati in Vice-Presidenza o secondo quanto richiesto.

12.INIZIATIVE INTEGRATIVE

Conferenze in Aula Magna	Tutta la classe	<p>Orientamento universitario</p> <p>Spettacoli teatrali allestiti in Aula Magna</p> <p>Omaggio a Gramsci: rappresentazione teatrale "Antonio Gramsci dal bambino all'adulto" – compagnia Bocheteatro;</p> <p>Giornata della Memoria: rappresentazione teatrale "Il Sacco Umano" di Lea Karen Gramsdorff; Gruppo CE.D.A.C.;</p> <p>Incontro con alcuni avvocati membri del Consiglio dell'Ordine di Cagliari sui temi dei femminicidi, stalking, maltrattamenti;</p> <p>Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: incontro con due rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e con la presidente dell'associazione Donna Ceteris;</p> <p>Laboratorio di lettura sul tema delle Foibe tenuto dalla prof.ssa Paola Lupini</p> <p>Giornata del Ricordo: incontro/dibattito con il sig. Giuliano Lodes – profugo dalmata – e la sig.ra M. Pia Pala – testimone –.</p> <p>Conferenze tematiche tenute da ADMO/ FFAA/ROTARY</p>
--------------------------	-----------------	--

		<p>Conferenze tematiche tenute dalle Forze armate .</p> <p>La classe ha partecipato a diverse manifestazioni e incontri con Enti, Istituzioni e ONLUS nell'Aula Magna dell'Istituto</p>
Attività extracurricolare	Tutta la classe	<p>Partecipazione alla Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate del 4 novembre 2017</p> <p>Partecipazione ad attività di alternanza scuola –Lavoro nel corso del Ciclo dei seminari per i 70 anni di Autonomia Speciale della Sardegna presso la Facoltà di Scienze economiche , Giuridiche e politiche</p> <p>Partecipazione alla Tavola rotonda conclusiva :Dal XX al XXI secolo: bilancio e prospettive delle Autonomie speciali., Gianfranco Ganau presso L'Aula del Consiglio Regionale della Sardegna.</p> <p>Partecipazione(su base volontaria) alla Giornata della memoria presso la Facoltà di Psicologia di Cagliari sul tema “Verso la Shoah .Lo sterminio dei disabili”</p> <p>Visita guidata alla casa museo di Antonio Gramsci a Ghilarza e visita al sito archeologico di Santa Cristina</p> <p>ASL</p>

Attività di recupero e potenziamento realizzate nel corso dell'anno scolastico.

INSEGNANTI	MODALITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	DISCIPLINA
TUTTI	IN ITINERE	TUTTE
PANI ENRICO	EXTRACURRICOLARE	ECONOMIA AZIENDALE
RITA LOI	EXTRACURRICOLARE	ITALIANO
CARLO MAURI	EXTRACURRICOLARE	LINGUA INGLESE

12.SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DUE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Coerentemente con quanto indicato dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe 2 simulazioni di Terza prova con le seguenti modalità:

DATA SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO	MATERIE NELLA PROVA	TIPOLOGIA
28Febbraio 2018	2 ore (120 minuti dal momento consegna traccia)	<ul style="list-style-type: none"> ● Inglese ● Diritto ● Matematica ● Storia 	(B) Quesiti a risposta singola

DATA SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO	MATERIE NELLA PROVA	TIPOLOGIA
20Aprile 2018	2 ore (120 minuti dal momento consegna traccia)	<ul style="list-style-type: none"> ● Inglese ● Matematica ● Spagnolo ● Ec. Pol. Sdf 	(B) Quesiti a risposta singola



Istituto Tecnico Economico Tecnologico

"Primo Levi"

di Quartu S.E

ESAME DI STATO 2017/2018

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA

Trattazione sintetica di argomenti conforme alla **TIPOLOGIA B** della terza prova dell'Esame di Stato(D.M.429/ 2000 Art.2 comma B)

CLASSE: V (AFM) sez.B

CANDIDATO _____ DATA 28 febbraio 2018

Discipline:

LINGUA INGLESE

DIRITTO

MATEMATICA

STORIA

STRUMENTI CONSENTITI:

Dizionario di lingua italiana

Dizionario di lingua inglese

Codice civile

TEMPO ASSEGNATO: 120 MINUTI

CONTENUTI (per ogni risposta sono previste max 7 righe)

MATERIA: STORIA

- 1) I Governi della Destra Storica(1861/1876)**
- 2).L'Imperialismo di fine secolo**
- 3) Quando,da chi e perché venne stipulato il cosiddetto "patto Gentiloni**

MATERIA: DIRITTO

- 1) Parli il Candidato del concetto di Stato**
- 2) Parli il Candidato del decreto legge**

3) *Parli il Candidato del CSM*

MATERIA: INGLESE

- 1) *What kind of novel is "1984", and what was Orwell's intent in writing it?*
- 2) *Who were the most famous British war poets, and what did they write about?*
- 3) *What is Owen's poem "Dulce et Decorum Est" about*

MATERIA: MATEMATICA

- 1) *La funzione lineare in una variabile $C(q)$ nella matematica applicata alle aziende e ricerca delle condizioni di ottimo. Scrivi analiticamente e rappresenta*
- 2) *La funzione profitto: rappresentalo sul piano cartesiano, evidenzia le condizioni di un bilancio in parità per l'azienda e descrivine gli aspetti tecnico-matematici che lo generano.*
- 3) *La funzione "domanda". Discuti, descrivi e rappresenta sul piano la tua ipotesi*



Istituto Tecnico Economico Tecnologico

"Primo Levi"

di Quartu S.E

ESAME DI STATO 2017/2018

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA

Trattazione sintetica di argomenti conforme alla **TIPOLOGIA B** della terza prova dell'Esame di Stato(D.M.429/ 2000 Art.2 comma B)

CLASSE: V (AFM) sez.B

CANDIDATO _____

DATA 20 Aprile 2018

Discipline:

LINGUA INGLESE

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA - L2

ECONOMIA PUBBLICA SCIENZA DELLE FINANZE

MATEMATICA

STRUMENTI CONSENTITI:

Dizionario di lingua italiana

Dizionario di lingua inglese

Codice civile

TEMPO ASSEGNATO: 120 MINUTI

CONTENUTI (per ogni risposta sono previste max 7 righe)

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA - L2

- 1)) *¿Qué es una Startup?*
- 2)) *¿Qué documentos mercantiles se necesitan en el proceso de compraventa?*
- 3)) *¿Qué son las Comunidades Autónomas? Definición y poderes.*

MATERIA: LINGUA INGLESE

- 1) What do we mean for “Universal rights of human beings”?
- 2) When did the concept of “human rights” develop in recent history
3. Who was the leader of the afro-american movement for the human right? Can you write about his fight ?

MATERIA: ECONOMIA PUBBLICA-SCIENZA DELLE FINANZE

- 1) Lo Stato e il mercato
- 2) La finanza funzionale
- 3) Perché si antepongono le spese alle entrate

MATERIA: MATEMATICA

1) La rappresentazione geometrica nel piano cartesiano di due processi produttivi di 2 funzioni lineari rispettivamente $C_1(q)$ e $C_2(q)$ ci mostra che si incontrano in un punto di coordinate (320; 12.000). Descrivi e commenta le 2 funzioni ipotizzate, di quale problema si tratti e cosa rappresenti quel punto

2) Data la funzione $z(x;y) = 2x^2 - 4xy + 8y^2 + 6x - 3y - 1$ determina le derivate parziali z_{xx} , z_{yy} e miste e calcola il valore della derivata z_x nel punto di coordinate (22; 50)

3) Un'impresa produce due beni A e B. Il costo totale della produzione congiunta è la funzione:

$$C(q_1; q_2) = 5.000 + 50 q_1 + 5 q_2 - 0,02 q_1^2$$

essendo q_1 e q_2 le quantità prodotte di A e di B. Stima altresì che i prezzi unitari di vendita p_1 e p_2 dipendano dalle quantità offerte secondo le funzioni:

$$p_1 = 127 - 0,2 q_1 - 0,05 q_2 \quad p_2 = 65 - 0,05 q_1 - 0,4 q_2$$

Scrivere la relazione che esprime il profitto $U(q_1; q_2)$

14 . GRIGLIE UTILIZZATE PER LE DUE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

ESAME DI STATO 2017/2018 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Alunno

classe 5B A.F.M. data 28 febbraio 2018

Indicatori	Punti	Livelli di valutazione			
			Matematica	Diritto	Storia
conoscenza dell'argomento	1	non conosce gli argomenti			
	2	è stata esaminata una minima parte e la trattazione risulta molto carente			
	3	Trattazione parziale: non sono stati esaminati tutti gli aspetti richiesti.			
	4	La conoscenza è adeguata ma nessun aspetto è stato approfondito.			
	5	tutti gli aspetti sono stati trattati ed esaminati ma solo alcuni approfonditi.			
	6	tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in ogni loro parte			
competenza (uso di linguaggio tecnico appropriato)	1	gravissimi errori formali, inadeguatezza lessicale.			
	2,5	La comunicazione presenta gravi errori formali con l'uso lessicale improprio.			
	3	espressione accettabile, alcuni errori formali non gravi.			
	4	espressione chiara e ordinata, con qualche imperfezione formale.			
	5	comunicazione molto efficace e scorrevole, lessico ricco e appropriato.			
capacità di elaborare gli argomenti e collegarli	1,5	non sa individuare i concetti chiave e non sa collegarli.			
	2,5	Sa individuare i concetti chiave ma li collega con difficoltà e con poca coerenza.			
	3	Sa analizzare alcuni aspetti significativi, individuare i concetti fondamentali e stabilire semplici collegamenti.			

	3,5 4	Sa individuare ed analizzare i concetti e stabilire collegamenti. Rielabora le conoscenze. Analizza gli argomenti proposti in maniera approfondita e appropriata, che rielabora in modo autonomo			
--	----------	---	--	--	--

indicatori	Punti	Livelli di valutazione	Lingua Inglese
conoscenza dell'argomento	1	non conosce gli argomenti.	
	2	Errata, gravi lacune.	
	3	Frammentaria e confusa.	
	4	Parziale.	
	5	Adegua ma non approfondita.	
	6	Sicura e pertinente.	
	7	Approfondita ed esauriente.	
competenza linguistica	1	gravissimi errori formali, inadeguatezza lessicale.	
	2	Linguaggio confuso e scorretto.	
	3	Espressione accettabile, alcuni errori formali non gravi.	
	4	Espressione chiara e ordinata, con qualche imperfezione formale.	
	5	Comunicazione molto efficace e scorrevole, lessico ricco e appropriato.	
capacità di elaborare gli argomenti e collegarli	1	limitata non sufficiente.	
	2	Esposizione scorrevole e fluente.	
	3	Valida, sicura evidenza vuole conoscenze.	

Riepilogo valutazioni	Materie			
	Matematica	Diritto	Storia	Lingua Inglese
valutazione per materia	/15	/15	/15	/15
valutazione complessiva prova (arrotondata all'intero)	/15			



Alunno

classe 5B A.F.M. data 20 aprile 2018

Indicatori	Punti	Livelli di valutazione	Matematica	Economia Pubblica Scienza delle Finanze
conoscenza dell'argomento	1	non conosce gli argomenti		
	2	è stata esaminata una minima parte e la trattazione risulta molto carente		
	3	Trattazione parziale: non sono stati esaminati tutti gli aspetti richiesti.		
	4	La conoscenza è adeguata ma nessun aspetto è stato approfondito.		
	5	tutti gli aspetti sono stati trattati ed esaminati ma solo alcuni approfonditi.		
	6	tutti gli aspetti sono stati sviluppati e approfonditi in ogni loro parte		
competenza (uso di linguaggio tecnico appropriato)	1	gravissimi errori formali, inadeguatezza lessicale.		
	2,5	La comunicazione presenta gravi errori formali con l'uso lessicale improprio.		
	3	espressione accettabile, alcuni errori formali non gravi.		
	4	espressione chiara e ordinata, con qualche imperfezione formale.		
	5	comunicazione molto efficace e scorrevole, lessico ricco e appropriato.		
capacità di elaborare gli argomenti e collegarli	1,5	non sa individuare i concetti chiave e non sa collegarli.		
	2,5	Sa individuare i concetti chiave ma li collega con difficoltà e con poca coerenza.		
	3	Sa analizzare alcuni aspetti significativi, individuare i concetti fondamentali e stabilire semplici collegamenti.		
	3,5	Sa individuare ed analizzare i concetti e stabilire collegamenti. Rielabora le conoscenze.		
	4	Analizza gli argomenti proposti in maniera approfondita e appropriata, che rielabora in modo autonomo		

indicatori	Punti	Livelli di valutazione	Materie
------------	-------	------------------------	---------

			Lingua Inglese	Lingua Spagnola
conoscenza dell'argomento	1 2 3 4 5 6 7	non conosce gli argomenti. Errata, gravi lacune. Frammentaria e confusa. Parziale. Adeguate ma non approfondita. Sicura e pertinente. Approfondita ed esauriente.		
competenza linguistica	1 2 3 4 5	gravissimi errori formali, inadeguatezza lessicale. Linguaggio confuso e scorretto. Espressione accettabile, alcuni errori formali non gravi. Espressione chiara e ordinata, con qualche imperfezione formale. Comunicazione molto efficace e scorrevole, lessico ricco e appropriato.		
capacità di elaborare gli argomenti e collegarli	1 2 3	limitata non sufficiente. Esposizione scorrevole e fluente. Valida, sicura evidenza di conoscenze.		

Riepilogo valutazioni	Materie			
	Matematica	Economia Pubblica Scienza delle Finanze	Lingua Inglese	Lingua Spagnola
valutazione per materia	/15	/15	/15	/15
valutazione complessiva prova (arrotondata all'intero)	/15			

15. CRITERI DI ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICO/FORMATIVO)

PARAMETRI	%
FREQUENZA	30
INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE	40
ATTIVITA' INTEGRATIVE INTERNE	10
ATTIVITA' FORMATIVE ESTERNE	10
INTERESSE E PROFITTO DURANTE L'ORA DI RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	10

15.Piani di lavoro individuali

Istituto di Istruzione Superiore
“Primo Levi” di Quartu Sant’Elena
Anno scolastico 2017/18
Classe 5^a B Amministrazione Finanza e Marketing
Quadro sinottico di **ECONOMIA AZIENDALE**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI CLASSE DELLA 5^a B AFM – ESAME DI STATO 2017/2018

MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE
TESTO AD.	MASTER 5 in Economia Aziendale– 5°anno – Autori: BONI-GHIGINI-ROBECCHI-TRIVELLATO Ed. A: Education- SCUOLA & AZIENDA.
DOCENTE	Prof. ENRICO PANI

ORE SETTIM.	8 (otto)
SITUAZIONE DI PARTENZA	Alunni frequentanti: 11 (undici); Alunni non frequentanti: 1 (uno) Alunni provenienti dalla 4 ^a B AFM: 8 (otto); Alunni ripetenti la 5 ^a provenienti dalla 5 ^a B AFM: 2 (due); Alunni ripetenti la 5 ^a provenienti dalla 5 ^a C AFM: 1 (uno).

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI	<p><i>obiettivi generali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità; - conoscere i moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per la corretta rilevazione dei fenomeni aziendali; - saper leggere e interpretare un bilancio in funzione dei diversi fini da perseguire; - capacità di trattare dati per favorire i diversi processi decisionali; - comprensione della funzione svolta dal management nelle aziende industriali; <p>- avere padronanza degli strumenti per il controllo della gestione nelle aziende industriali.</p> <p><i>obiettivi specifici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi e applicarvi le relative regole tecniche e amministrativo-contabili; - saper analizzare ed elaborare piani e programmi, redigere e interpretare bilanci; - saper effettuare analisi di bilancio per cogliere indici interpretativi e previsionali; - saper redigere e interpretare un bilancio con dati a scelta; - saper effettuare l'analisi dei costi e dei ricavi, analizzare il budget, i costi standard e il reporting; - saper analizzare gli scostamenti sia di volume, sia di efficienza che di prezzo.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - vedere programma allegato.
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - conduzione di lezioni frontali, di carattere sia teorico che esemplificativo-pratiche; - esercitazioni alla lavagna da parte del docente e degli alunni; - lettura di opuscoli riguardanti nuove specifiche problematiche.
MEZZI	<p>Libro in adozione, altri testi e lavagna e LIM per gli esempi in classe.</p>
SPAZI	<p>Aula.</p>
TEMPI	<p>ore di lezione programmate: 264 fino al 09/06/18</p> <p>ore di lezione effettuate: 121 fino al 07/05/18</p>

IL PROBLEMA DELLA CONTINUITÀ DIDATTICA	Gli alunni, tranne uno proveniente da altro corso, nel triennio sono stati seguiti dal sottoscritto e quindi il problema della continuità didattica non si è posto. Ho cercato di portare tutti gli studenti allo stesso grado di preparazione e ho cercato di diluire la programmazione in modo da affrontare i problemi aziendali nei tre anni.
PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, FREQUENZA	<p>La classe ha seguito con sufficiente interesse le lezioni in classe ma, alcuni studenti non hanno onorato l'impegno con lo studio accurato a casa non svolgendo i compiti assegnati.</p> <p>Gli alunni hanno una preparazione di base sufficiente anche se non tutti hanno raggiunto gli obiettivi di conoscenza prefissati. La frequenza, tranne qualche sporadico caso, è stata regolare. Nella classe si evidenzia qualche studente che ha lavorato tutto l'anno con interesse, impegno e partecipazione raggiungendo ottimi risultati.</p>
PROFITTO	Alla fine del 1° trimestre la classe ha riportato mediamente una valutazione più che sufficiente con punte di eccellenza. Nella seconda parte dell'anno scolastico, per motivi di salute sono stato assente per circa venti giorni e, questa assenza, di fatto ha rallentato la programmazione. Ho programmato le verifiche, sia orali che scritte, a cominciare dal 17 maggio per rendermi conto di quale sia la vera preparazione degli studenti. Si sta verificando un grande rilassamento nel profitto verso la fine dell'anno scolastico. Per coloro che hanno lavorato tutto l'anno con tanto impegno ed applicazione nello studio il profitto finale è ottimo.
SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA	L'economia aziendale non è stata oggetto della simulazione della terza prova scritta in quanto già presente all'esame finale come seconda prova.
SVOLGIMENTO PROGRAMMAZIONE	Non è stato possibile rispettare appieno la programmazione perché, come ho già detto in precedenza, qualche volta gli alunni hanno avuto un atteggiamento svogliato e poco partecipativo a quanto si stava analizzando in classe. Lo svolgimento del programma è stato dunque irregolare ed alcuni degli obiettivi previsti nella programmazione non sono stati raggiunti pienamente. Devo comunque, ancora una volta, precisare che nella classe ci sono degli studenti che hanno seguito con attenzione, svolto tutti i compiti assegnati a casa, studiato gli argomenti con passione e competenza raggiungendo una preparazione ottima.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - conduzione di verifiche di carattere formativo in itinere e sommativo; - verifiche orali; - prove scritte.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza della materia o dell'argomento trattato o richiesto; - comprensione del testo proposto; - livello espressivo posseduto; - capacità di analisi, sintesi e rielaborazione evidenziate; - interesse, partecipazione ed impegno espresso nello svolgimento del dialogo educativo; - inoltre: frequenza alle lezioni, impegno mostrato nell'esecuzione dei lavori assegnati a casa e in classe a livello di esercitazione.

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

SVOLTO NELLA CLASSE 5^B AFM

DAL PROF. ENRICO PANI

NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

UNITA' A.

Le aziende industriali: definizione e caratteristiche;

Il patrimonio e il capitale;

La gestione delle aziende industriali;

La determinazione del reddito;

Il bilancio d'esercizio nelle imprese industriali:

1. i principi generali e quelli di redazione;
2. la struttura del Conto Economico;
3. la struttura dello Stato Patrimoniale,
4. cenni sulla nota integrativa.

UNITA' B.

Interpretazione e analisi di bilancio;

L'analisi per indici e la sua metodologia;

Interpretazione di alcuni indici di natura economica, finanziaria e patrimoniale;

L'indice di rigidità degli impieghi e quello di elasticità degli impieghi;

L'indice di indebitamento;

Il R.O.E., il R.O.I. e il R.O.S.;

Cenni sugli altri indici di natura patrimoniale, economica e finanziaria;

Il bilancio con dati a scelta;

La revisione contabile interna e esterna;

La revisione obbligatoria e facoltativa.

UNITA' D.

I costi e la contabilità analitica nelle imprese industriali;

Principali classificazione dei costi e la sua analisi;

Le varie configurazione dei costi;

L'imputazione dei costi;

Principale tipo di riparto dei costi;

Analisi del direct costing e del full costing;

Determinazione del punto di equilibrio (break-even analysis);

Il budget: generalità e vari tipi di budget;

Il reporting;

Analisi dei costi standard e degli scostamenti relativi all'efficienza, al prezzo e al volume della produzione.

Testo in uso: P. Boni- P. Ghigini- C. Ribecchi- B. Trivellato.

“Master 5 in Economia Aziendale. Edizione: Scuola & Azienda.

Quartu S.E. 15.05.2018

Professore Enrico Pani

MATEMATICA 5^a B A.F.M. 2017/'18

PIANO DI LAVORO

Classe 5^a B A.F.M. A.S. 2017-'18

I.I.S.S. “Primo Levi” Quartu S.Elena

Prof. LIPPI Pierandrea

La classe risultava inizialmente composta da 12 alunni, poi ridottisi a 11 (una studentessa ha frequentato solo il primo trimestre), di cui n.3 ripetenti (2 ex 5B). Di tutti, solo 5-6 hanno capacità di articolare dei ragionamenti sugli argomenti da trattare, tra loro 2-3 anche buone o più che buone. Almeno 1 degli studenti ha dedicato poco tempo alla materia e soprattutto a

superare le lacune di base che si trascina da tempo. Gli altri – anche con andamento altalenante e discontinuo – ha condotto uno studio superficiale, per cui si sono via via confermati e/o consolidati dubbi e capacità mediocri. Alcuni degli alunni fanno ancora fatica a districarsi in mezzo a lacune di base mai sanate. Il livello di conoscenze della materia (in particolare l'aspetto geometrico) è apparso mediamente piuttosto modesto e le necessarie lezioni di rinforzo hanno occupato sempre una gran parte del tempo. La classe ha avuto una apparente apprezzabile attenzione durante le lezioni, cui difficilmente ha avuto seguito un altrettanto positivo risultato. Modesta l'attività individuale di approfondimento, gran parte degli studenti ha concentrato la propria attività quasi esclusivamente al poco lavoro in aula fatto con il docente e/o con i compagni di classe. Fanno eccezione 3-4 alunni, che hanno sempre lavorato con continuità e applicazione. Il programma è stato rimodulato verso il basso, finalizzato ad esprimere capacità utili a trovare le soluzioni quanto meno di problemi semplici. Gli studenti hanno conseguito conoscenze mediamente quasi sufficienti. Risulta ancora carente la metodologia di approccio alle problematiche della materia, l'analisi critica, la capacità di approfondimento e di articolazione del discorso, l'autonomia gestionale.

PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI

L'economia e problemi economici rappresentabili con le funzioni in 1 variabile. Richiami e significato di funzioni la cui rappresentazione fosse: la retta, la parabola, con rappresentazione geometrica e problemi semplici.

Richiami ed approfondimenti di conoscenze su equazioni, disequazioni e sistemi di 1° e 2° grado.

Sapere scrivere la funzione dai dati assegnati. L'utilizzo in economia delle funzioni algebriche.

La domanda, l'offerta e il punto di equilibrio.

I problemi di scelta: generalità.

Applicazioni a funzioni elementari: costi, ricavi e profitti, problemi e rappresentazioni geometriche. Problemi di ricerca dell'ottimo in economia; descrizione dell'andamento aziendale tramite il commento della rappresentazione grafica.

Il diagramma di redditività: il punto di rottura (break-even point).

Scelta ottimale con più processi produttivi.

Funzioni in 2 variabili e curve di livello (1° e 2° grado).

Ricerca di minimo e/o massimo di funzioni elementari, libere e con vincolo. Applicazioni alle funzioni economiche e problemi. I punti stazionari.

Ricerca dell'ottimo di una funzione libera con l'Hessiano e il metodo delle derivate.

Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in 2 variabili e rappresentazione nel piano cartesiano. Definizione e delimitazione geometrica del campo di esistenza.

Programmazione lineare in 2 variabili: definizione e applicazioni. Ricerca delle condizioni di ottimo.

Problemi semplici con: funzione obiettivo e vincoli assegnati; funzione obiettivo e vincoli da scrivere; casistica intermedia.

OBIETTIVI

Obiettivo educativo generale: avere la preparazione teorica e articolare la logica di analisi dei problemi prima di procedere all'esecuzione del calcolo.

Obiettivi didattici cognitivi (sapere): conoscere gli argomenti distintamente, farne il percorso logico finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo, quindi saper selezionare tra le proprie conoscenze le regole specifiche da utilizzare.

Obiettivi didattici operativi (saper fare): eseguire gli esercizi ed i problemi applicando distintamente le proprie conoscenze specifiche, dopo averle individuate previa lettura e analisi ragionata del testo proposto.

Metodologie: lezione frontale, introduzione all'argomento ed alcune applicazioni tipo precedono l'attività dello studente, che deve procedere all'applicazione della regola, rinforzando le sue conoscenze approfondendo con esercizi.

Verifiche e loro finalità: le valutazioni per l'orale sono scaturite da interrogazioni e dal lavoro condotto collegialmente e singolarmente in classe, dall'impegno e dal lavoro svolto a casa. Gli argomenti sono stati proposti per una trattazione sintetica e/o completa fino al risultato. Sono state eseguite 5 prove scritte (+ 2 simulazioni Terza prova, regolarmente valutate). Tutte le prove sono state corrette in classe e riassegnate per una rielaborazione a casa.

Criteri di valutazione: conoscenza dell'argomento, capacità di comprensione, capacità di collegamento con altre conoscenze di base e capacità operative sono stati gli indicatori per le valutazioni.

Attività di recupero: diluita nel corso di tutto l'anno, volta a tentare il recupero delle persistenti lacune di base riscontrate.

Profitto raggiunto: non poche carenze di base e cognitive ancora presenti, mediamente quasi sufficiente/sufficiente.

Strumenti e sussidi didattici: libro di testo e altre fotocopie messe a disposizione dal docente, tratte da altri libri di testo, lavagna.

Il programma svolto è stato ricondotto alla trattazione degli aspetti più semplici degli argomenti e dei relativi problemi, onde consentire la più ampia partecipazione della classe.

Quartu S.E. 15.05.2018

Professore Pierandrea Lippi

ALLEGATO A – A.S. 2017-2018
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO STATALE “PRIMO LEVI” - QUARTU S. ELENA
MATERIA. Diritto Pubblico
DOCENTE Lucio Frau
CLASSE 5° B AFM Ore settimanali previste 3 ore Totali svolte al 15 maggio
Testo adottato: G.Zagrebel'sky e altri “Diritto Pubblico” Le Monnier Scuola

Considerazioni generali

Obiettivi generali raggiunti

1. Di relazione. E' cresciuto il grado di socializzazione della classe. Si è instaurato un clima di sereno dialogo e di reciproca accettazione e fiducia .E' stato promosso il coinvolgimento personale e la partecipazione attiva degli alunni.
2. Di contenuto. Gli allievi sono stati sollecitati a una modalità di apprendimento critico. E' stato incrementato il gusto per la ricerca e per l'apprendimento degli argomenti trattati. Si sono formate negli alunni capacità autonome di lettura e nuove possibilità di interpretazione della realtà. E' stata elevata la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse tematiche. Gli allievi sono stati invitati ad esporre la materia in modo chiaro e preciso citando le fonti.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivi specifici raggiunti.

1. Sono conosciuti dalla maggioranza degli alunni i principi generali del Diritto Pubblico, la Costituzione, le norme che regolano lo Stato e i suoi Organi, l'Unione Europea;
2. gli alunni sanno risolvere semplici problemi giuridici applicando correttamente le vigenti norme ;
3. è stata migliorata la capacità di ricorrere alle Fonti e in particolare alla Costituzione ;
4. è stata incrementata la capacità di argomentare giuridicamente, collegando le varie norme tra di loro, su delle questioni giuridiche di diversa complessità.

N°	CONTENUTI (divisi in Moduli e unità didattiche)	periodo
1	Dal Regno di Sardegna alla Costituzione Repubblicana	settembre novembre
2	Gli organi costituzionali	novembre gennaio
3	Organi e Principi giuridici dell'Unione Europea	febbraio marzo
4	Il cittadino e la Costituzione	marzo maggio

Argomenti di approfondimento in ambito disciplinare o pluridisciplinare

E' stata studiata la possibilità di trattare con i colleghi di materie affini e non argomenti di comune interesse e si sono attuate delle sinergie , in particolare con i colleghi delle discipline di indirizzo e l'Insegnante di Storia.

CRITERI OPERATIVI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

METODI

Metodi e strumenti :

- lezione dell'insegnante ;
- lettura critica del testo ;
- esposizione guidata da parte degli allievi ;
- lettura e commento di testi specialistici e di giornali ;
- visione di audiovisivi concernenti le materie di studio curricolare ;
- visite guidate in aziende e/o Enti Pubblici .

STRUMENTI , MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

Libro di testo, dispense, riviste specializzate, quotidiani, computer, aula e spazi della Scuola

STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazioni e colloqui; trattazioni sintetiche di testi con risposte a domande specifiche;
quesiti a risposta singola e multipla;
una verifica sommativa il I trimestre e tre il II pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica e valutazione dei risultati raggiunti.

Metodi e strumenti.

Nell'ambito degli strumenti e criteri previsti dal POF si è agito come segue:

- E' stato verificato quanto recepito dai discenti al termine di ogni lezione ;
- sono state effettuate verifiche periodiche incentrate sul colloquio individuale in numero di almeno quattro per AS e su test scritti ;
- gli alunni sono stati portati a comprendere e condividere le motivazioni dei punteggi

attribuiti in base alle diverse difficoltà superate ;

- la valutazione finale è stata ottenuta tenendo conto di tutti gli obiettivi raggiunti, dei progressi individuali e delle conoscenze specifiche acquisite oltre che dell’interesse e della partecipazione.
- Il livello di conoscenza raggiunta e del linguaggio specifico della materia quale strumento di apprendimento, gestione e approfondimento delle conoscenze sono stati attentamente valutati.

La classe ha partecipato a diverse manifestazioni e incontri con Enti, Istituzioni e ONLUS nell’Aula Magna dell’Istituto.

Quartu S.E. 15.05.2018

Professore Lucio Frau

ALLEGATO A – A.S. 2017-2018
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “PRIMO LEVI” - QUARTU S. ELENA
MATERIA. Economia Politica - Scienza delle finanze Tributario
DOCENTE Lucio Frau
CLASSE 5° B
Ore settimanali previste 3 ore totali svolte al 15 maggio
Testo : Gagliardini e più - Economia Politica (Scienza delle Finanze e Diritto Tributario) - Le Monnier Scuola.
Dispensa fornita dal Docente.

Considerazioni generali

Obiettivi generali raggiunti

1. Di relazione. E' cresciuto il grado di socializzazione della classe. Si è instaurato un clima di sereno dialogo e di reciproca accettazione e fiducia. E' stato promosso il

- coinvolgimento personale e la partecipazione attiva degli alunni.
- Di contenuto. Gli allievi sono stati sollecitati a una modalità di apprendimento critico. E' stato incrementato il gusto per la ricerca e per l'apprendimento degli argomenti trattati. Si sono formate negli alunni capacità autonome di lettura e nuove possibilità di interpretazione della realtà. E' stata elevata la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse tematiche. Gli allievi sono stati invitati ad esporre la materia in modo chiaro e preciso citando le fonti.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivi specifici raggiunti.

- Sono conosciuti dalla maggioranza degli alunni i principi generali della Economia Pubblica e della Scienza delle Finanze;
- le norme che regolano l'attività finanziaria dello Stato, il suo bilancio, le entrate e spese pubbliche, l'intervento dello Stato, il sistema tributario;
- è stata migliorata la capacità di ricorrere alle fonti ;
- è stata incrementata la capacità di argomentare, collegando le varie realtà tra di loro, su delle questioni economiche e finanziarie di diversa complessità.

N°	CONTENUTI	periodo
1	Lo Stato nel circuito economico. Bisogni e Servizi Pubblici	Settembre novembre
2	La finanza sociale e gli effetti della Spesa Pubblica	novembre
3	Stato e mercato. La Finanza funzionale	dicembre gennaio
4	Le spese pubbliche	gennaio febbraio
5	Entrate dello Stato	febbraio marzo
6	Il debito pubblico	marzo maggio

Argomenti di approfondimento in ambito disciplinare o pluridisciplinare

E' stata studiata la possibilità di trattare con i colleghi di materie affini e non argomenti di comune interesse e si sono attuate delle sinergie, in particolare con i colleghi delle discipline di indirizzo.

CRITERI OPERATIVI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodi e strumenti :

- lezione dell'insegnante ;
- lettura critica del testo ;
- esposizione guidata da parte degli allievi ;
- lettura e commento di testi specialistici e di giornali ;
- visite guidate in aziende e/o Enti Pubblici .

STRUMENTI , MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

Libro di testo, dispense, riviste specializzate, quotidiani, computer, aule.

STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazioni e colloqui; trattazioni sintetiche di testi con risposte a domande specifiche;
quesiti a risposta singola e multipla;
una verifica sommativa il I trimestre e due il II pentamestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica e valutazione dei risultati raggiunti.

Metodi e strumenti.

Nell'ambito degli strumenti e criteri previsti dal POF si è agito come segue:

- E' stato verificato quanto recepito dai discenti al termine di ogni lezione ;
- sono state effettuate verifiche periodiche incentrate sul colloquio individuale in numero di almeno cinque per AS e su test scritti ;
- gli alunni sono stati portati a comprendere e condividere le motivazioni dei punteggi attribuiti in base alle diverse difficoltà superate ;
- la valutazione finale è stata ottenuta tenendo conto di tutti gli obiettivi raggiunti, dei progressi individuali e delle conoscenze specifiche acquisite oltre che dell'interesse e

- della partecipazione.
- La verifica della conoscenza raggiunta del linguaggio specifico della materia quale strumento di apprendimento, gestione e approfondimento delle conoscenze è stata attentamente valutata

La classe ha partecipato a diverse manifestazioni e incontri con Enti, Istituzioni e ONLUS nell'Aula Magna dell'Istituto e in altre sedi.

Quartu S.E. 15.05.2018

Professore Lucio Frau

Istituto di Istruzione Superiore

“Primo Levi” di Quartu Sant’Elena

Anno scolastico 2017/18

Classe 5^a B Amministrazione Finanza e Marketing

Quadro sinottico di Scienze Motorie

Docente : Giuliana Martinez

Metodologia/contenuti	Strumenti didattici	Caratteristiche relazionali	Caratteristiche cognitive
Lezione frontale Attività guidate Lavori di gruppo Gruppi di ricerca Giochi per l'esercizio di abilità specifiche Scacchi Elementi di 1 intervento Il linguaggio del corpo Discussione interattiva Produzione di mappe mentali Tecniche di memorizzazione	Attrezzature specifiche della disciplina (molto limitate a causa della chiusura della palestra) Strumenti multimediali Computer Audiovisivi	1. Comportamento in situazioni strutturate Responsabile 2. Comportamento in situazioni non strutturate Responsabile 3. Rapporti fra compagni Corretti 4. Rapporti con gli insegnanti corretti	1. Capacità di comprensione Adeguato 2. Capacità di produzione buono 3. Motivazione all'apprendimento sufficiente 4. Autonomia nel metodo di lavoro buono

--	--	--	--

Competenze specifiche della disciplina

Competenza disciplinare	Livello
Potenziamento fisiologico.	2
Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base.	2
Formazione e consolidamento del carattere e della socialità .	3
Informazioni fondamentali sulla salute e sulla prevenzione degli infortuni.	2
Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro.	2
Animazione tempo libero	2
Rispetto delle regole	3
Analisi ed elaborazione dei risultati testati..	2
Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro.	2
Realizzare progetti che prevedano organizzazione di eventi sportivi	1
Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti	1
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva	1

Si fa presente che a causa della chiusura della palestra le attività pratiche sono state molto limitate dalle condizioni atmosferiche.

Legenda

1= La competenza è stata raggiunta da un numero limitato di alunni

2= La competenza è stata raggiunta da almeno metà della classe

3= La competenza è stata raggiunta da gran parte degli alunni

Data 15/ 5//2018

L'insegnante
Giuliana Martinez

Istituto di Istruzione Superiore
“Primo Levi” di Quartu Sant’Elena
Anno scolastico 2017/18
Classe 5ª B Amministrazione Finanza e Marketing

Quadro sinottico di **Religione Cattolica**

DOCENTE: SERGIO TUVERI

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

1. GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

a) Conoscenze:

- Conoscenza aggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cristianesimo e del suo sviluppo storico.
- Conoscenza delle molteplici forme del linguaggio religioso e di quello specifico cattolico.
- Identificazione dei principi e dei valori del Cristianesimo che incidono nella cultura e nelle vita.
- Conoscenza della Chiesa di oggi nelle sua realtà concreta e nei suoi documenti.

b) Competenze:

- Individuare alcuni tra i valori essenzialmente religiosi dell'esperienza individuale e sociale.
- Riconoscere i valori morali religiosi oggettivamente e universalmente validi.
- Valutare realisticamente la storia, l'opera e la missione della Chiesa.

- Sapersi confrontare con la dottrina sociale della Chiesa e apprezzarne i valori sociali.

c) Capacità:

- Capacità di valutare criticamente i comportamenti e le espressioni religiose presenti nel proprio ambiente.
- Saper rispettare le opinioni diverse, la fede, i sentimenti, le intenzioni e motivazioni altrui.
- Elaborare una propria filosofia di vita conoscendo i valori del Cristianesimo.
- Affrontare i problemi della vita con senso di responsabilità, verità, onestà, giustizia e solidarietà.

2. I CONTENUTI DISCIPLINARI

- Presentazione dei tratti peculiari della morale cristiana in relazione ad alcune problematiche emergenti oggi nella società.
- La coscienza morale. Il problema della libertà e della responsabilità personale, della legge e dell'autorità.
- L'inalienabilità della dignità della persona umana, il valore della vita fisica, i diritti fondamentali dell'uomo, il primato della carità.
- Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità alla luce della Rivelazione cristiana.
- Casi di morale sociale: il problema della giustizia nei rapporti tra il Nord e il Sud del mondo; le nuove forme di povertà sociale quali la droga e l'alcolismo, devianze di vario genere, l'emarginazione sociale.
- Casi di morale della vita fisica: l'interruzione volontaria della gravidanza; la fecondazione artificiale, l'eutanasia, la pena di morte, il suicidio.
- Casi di morale sessuale: i rapporti prematrimoniali; l'uso di metodi anticoncezionali, l'omosessualità.

3. METODOLOGIE . TECNICHE DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti dell'IRC) si sono utilizzati diversi modelli attuativi che hanno tenuto conto di prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva biblica, teologico - sistematica, antropologica e storica. Avendo tenuto presenti le esigenze degli allievi che frequentavano la classe, i metodi d'insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali gli studenti sono stati

coinvolti
ad un apprendimento attivo e significativo.

Le tecniche d'insegnamento sono state principalmente:

Lezioni frontali brevi;

- Reperimento, lettura e commento di documenti di vario genere;
- Reperimento, visione e commento di documentari di vario genere in internet;
- Compiti su obiettivi, in piccoli gruppi;
- Risposte personali o di gruppo a domande scritte o orali;
- Elaborazione scritta su alcune tematiche;

I sussidi didattici principalmente usati sono stati: la lavagna multimediale, un quaderno personale, fotocopie...

4. LE PROVE DI VERIFICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento di ognuno degli allievi è stata effettuata con modalità differenziate tenendo presente la situazione della classe, il grado di difficoltà degli argomenti, i livelli di partenza, l'orario scolastico, l'interdisciplinarietà e il processo d'insegnamento attuato. In particolar modo sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- Interventi spontanei di chiarimento degli alunni;
- Domande strutturate scritte e orali;
- Temi con uso delle fonti;
- Ricerche interdisciplinari;
- Interrogazioni orali in classe;
- Appunti delle lezioni.

Quartu Sant'Elena 15 maggio 2018

prof. Sergio Tuveri

Istituto di Istruzione Superiore

“Primo Levi” di Quartu Sant'Elena

Anno scolastico 2017/18

Classe 5^a B Amministrazione Finanza e Marketing

MATERIA. ITALIANO

DOCENTE RITA LOI

CLASSE 5° B AFM

Ore settimanali previste 4

Testi e strumenti utilizzati per lo svolgimento del programma

Fotocopie e materiale di studio e di approfondimento forniti dalla docente

Baldi Il Libro della letteratura vol 3 Paravia

LimBook I Classici della Letteratura italiana. *Dall'età postunitaria ai giorni nostri. n.3* Paravia.

Presentazione della classe.

Si compone di

11 allievi frequentanti

Femmine :6

Maschi: 5

Ripetenti: 3

La classe V B, all' inizio dell'anno scolastico risultava formata da 12 alunni di cui 5 maschi e 7 femmine, ma dal mese di dicembre una delle allieve si è ritirata. Degli undici ragazzi frequentanti, otto arrivano dalla classe 4B, due dalla ex 5B ed uno dalla ex 5C.

La formazione e la provenienza socio culturale degli allievi è abbastanza omogenea. Sul piano educativo la classe ha evidenziato correttezza nei rapporti interpersonali e si è, pertanto, potuto instaurare un rapporto di cordiale e reciproco rispetto, condizione essenziale per lo svolgimento dell'attività didattica.

La frequenza è stata sostanzialmente regolare per buona parte degli studenti, ma si individua un gruppo che ha frequentato le lezioni con marcata irregolarità e in un caso si è a quasi raggiunto il limite di assenze consentito per l'ammissione all'Esame di Stato. Tale atteggiamento negativo è stato sottolineato dal voto di condotta del primo trimestre e la Scuola, tramite comunicazione scritta sul numero di assenze rilevate, ha costantemente informato tutte le famiglie.

Nel formulare il piano di lavoro annuale e nella sua realizzazione, si è tenuto ben presente il livello eterogeneo di preparazione degli alunni e alcune strategie operative messe in atto hanno mirato e a correggere aspetti che hanno caratterizzato e caratterizzano parte la classe, ovvero il possesso di competenze elaborative di tipo ripetitivo e mnemonico, un metodo di lavoro non ancora autonomo e un impegno poco produttivo, finalizzato solo alle prove di verifica. In alcuni casi vi è stato quasi il rifiuto dello studio della materia

Vista la realtà della classe nella trattazione della disciplina, si è cercato di coinvolgere i ragazzi attraverso l'analisi di temi capaci di sollecitarne la partecipazione e la riflessione. Si è scelto di trattare il **tema della guerra** e sono state privilegiate le voci di autori di prosa e di poesia del Novecento che hanno raccontato momenti toccanti dei due conflitti mondiali. Accanto all'analisi testuale e si è prestata attenzione al contesto

storico e culturale che ha cercato di stimolare negli alunni la capacità di contestualizzazione. E' stata curata l'esposizione scritta, non in tutti sicura sia nei contenuti che nel registro adottato, con particolare attenzione alle tipologie B-D, nonché l'esposizione orale nei contenuti e nel lessico.

In relazione ai programmi, la partecipazione della classe alle varie attività integrative predisposte dalla Scuola e dal Consiglio di classe, la lunga sospensione dell'attività didattica nel mese di aprile per festività varie hanno ridotto le ore curricolari e rallentato l'attività didattica programmata e ciò non ha permesso di svolgere in modo completo tutti i contenuti programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Tuttavia, si ritiene, che quanto verrà svolto fino al termine delle lezioni costituisca un livello di conoscenza accettabile e consenta agli alunni di svolgere in maniera positiva l'Esame di Stato.

Profitto raggiunto

La preparazione della classe appare piuttosto disomogenea e il profitto, cui pervengono i singoli studenti alla fine di questo anno scolastico, risulta marcatamente differenziato ed è evidentemente da rapportare al possesso dei prerequisiti, alla capacità di rielaborazione ed all'autonomia di lavoro e al diverso grado di partecipazione al dialogo educativo.

Si individua un gruppo di allievi che nel corso del triennio si è costantemente elevato al di sopra della media, distinguendosi per frequenza assidua, impegno, studio faticoso e spirito di collaborazione. La preparazione cui sono pervenuti è generalmente buona e per alcune discipline anche Ottima.

Il resto della classe si è mostrato apparentemente attento durante le lezioni frontali e non ha esplicitato particolari difficoltà nella comprensione di quanto proposto alla riflessione. Tuttavia, nella fase di verifica dell'autonoma rielaborazione personale dei contenuti appresi e nel collegamento fra argomenti anche interdisciplinari sono emerse diverse problematiche. Queste difficoltà derivano da un metodo di lavoro non autonomo, modesto senso organizzativo, studio solo mnemonico per bisogno di sicurezza, lacune pregresse nella preparazione di base, ma soprattutto da una insufficiente applicazione a casa e da uno studio profuso solo nell'immediatezza delle prove di verifica. Tutto ciò ha determinato una preparazione meramente scolastica e mnemonica, conoscenze e competenze superficiali ed inadeguate nella disciplina. Vista la realtà della classe, i sono state attuate strategie adatte a favorire lo sviluppo delle competenze elaborative, delle capacità espressive e del metodo di lavoro. Ad ogni studente è stata costantemente offerta la possibilità di recuperare le prove risultate insufficienti.

Quanto ai risultati, il maggior impegno profuso nello studio, da parte degli alunni di cui si sono evidenziate le carenze, è stato e sarà determinante per il conseguimento degli obiettivi minimi e sebbene già si rilevi un positivo miglioramento della situazione prima esposta, permangono, talvolta, nelle produzioni scritte e orali alcuni limiti nelle competenze espositive e di rielaborazione personale ancora imputabili ad uno studio mnemonico e solo essenziale.

Infine, si evidenzia che alcuni alunni stentano ancora a raggiungere gli obiettivi minimi per una sorta di ingiustificata negligenza che li porta ad una frequenza marcatamente irregolare e non sempre giustificata da gravi motivazioni, a palesare volontà e impegno altalenanti, studio episodico e improduttivo. Purtroppo, si constata che questi allievi, nonostante le costanti possibilità offerte di migliorare la propria situazione, perseverano in questo atteggiamento di rifiuto della disciplina.

IL PROFITTO DELLA CLASSE E' GLOBALMENTE SUFFICIENTE

Attività di RECUPERO

IN ITINERE

Attività di POTENZIAMENTO






Nel mese di maggio e giugno verranno attuate, in orario extracurricolare, attività di potenziamento delle competenze richieste dalla Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato

INIZIATIVE INTEGRATIVE

Conferenze in Aula Magna	Tutta la classe	<p>Orientamento universitario</p> <p>Partecipazione ad attività di alternanza scuola –Lavoro nel corso del Ciclo dei seminari per i 70 anni di Autonomia Speciale della Sardegna presso la Facoltà di Scienze economiche , Giuridiche e politiche</p> <p>Partecipazione alla Tavola rotonda conclusiva :Dal XX al XXI secolo: bilancio e prospettive delle Autonomie speciali., Gianfranco Ganau et alii presso L'Aula del Consiglio Regionale della Sardegna.</p> <p>Partecipazione alla Giornata della memoria presso la Facoltà di Psicologia di Cagliari sul tema “Verso la Shoah. Lo sterminio dei disabili”.</p> <p>Spettacoli teatrali allestiti in Aula Magna</p> <p>Omaggio a Gramsci: rappresentazione teatrale “Antonio Gramsci dal bambino all’adulto” – compagnia Bochet teatro;</p> <p>Giornata della Memoria: rappresentazione teatrale “Il Sacco Umano” di Lea Karen Gramsdorff; Gruppo CE.D.A.C.;</p> <p>Conferenze tematiche tenute dalle Forze armate .</p> <p>Visita guidata alla casa museo di Antonio Gramsci a Ghilarza e visita al complesso nuragico di Santa Cristina</p>
--------------------------	-----------------	---

La classe ha partecipato a diverse manifestazioni e incontri con Enti, Istituzioni e ONLUS nell'Aula Magna dell'Istituto

CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

TIPOLOGIA	TITOLO	PERIODO
U.D.	 <u>Il secondo Ottocento: il Positivismo</u>	Settembre
U.D.	 <u>Naturalismo e Verismo</u>	Ottobre/ Novembre
U.D.	 <u>Giovanni Verga</u>  <u>Rosso Malpelo</u>  <u>Da Vita dei Campi”:la lupa” Cavalleria Rusticana</u>	Novembre/Dicembre

	<p><i>I Malavoglia</i> <i>La famiglia Toscano</i></p>	
U.D.	<p>✚ Modulo letterario sulla “GUERRA” Dall’età giolittiana alla I Guerra Mondiale.</p> <p>Gli intellettuali: significato del termine</p> <p>Una nuova generazione di intellettuali: “ <i>la generazione degli anni ottanta</i>»</p> <p>Il sovversivismo culturale Le Avanguardie</p> <p><i>Il primo manifesto del Futurismo Figaro”, Parigi 20 febbraio 1909)</i> <i>Il manifesto tecnico della letteratura futurista</i> Corrado Govoni: <i>Il Palombaro</i> I Crepuscolari Guido Gozzano <i>L’amica di nonna Speranza</i></p> <p>Le Riviste letterarie</p> <p>Dal Sovversivismo culturale al sovvertivismo politico: La guerra come collante. L’interventismo La guerra secondo gli intellettuali interventisti Corrado Govoni: <i>la guerra è bella</i> Giovanni Papini <i>Amiamo la guerra (da “Lacerba”, II,20 –I-X-1914)</i></p> <p>La guerra della retorica secondo Marinetti e D’Annunzio</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti, Glorifichiamo la guerra, sola igiene del mondo(1°Manifesto del Futurismo –“Figaro”, Parigi 20 febbraio 1909)</p> <p>Gabriele D’Annunzio e l’intervento in guerra Dal Notturmo La rievocazione dell “radiose giornate di maggio” Poeti e scrittori in guerra</p> <p>Giuseppe Ungaretti Soldati Clemente Rebora (dalla guerra al sacerdozio) <i>Viatico</i> Emilio Lussu e la sua visione della guerra. <i>Da un anno sull’altipiano :”La follia della guerra”</i></p>	/Gennaio/Febbraio/ Marzo
U.D.	<p>✚ La poesia pura e l’Ermetismo</p>	Aprile
U.D	<p>✚ La poesia del Novecento e la guerra</p> <p>✚ Giuseppe Ungaretti <i>L’allegria-sezione Il porto sepolto</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Sono una creatura</i> <i>L’allegria-sezione Naufragi</i> <i>Mattina</i></p> <p>✚ Salvatore Quasimodo da Erato e Apòlion</p>	Aprile/ Maggio

	<p><i>Ed è subito sera</i> da <i>Giorno dopo giorno</i> <i>Alle fronde dei salici</i></p> <p>✚ Primo Levi <i>Shema</i></p> <p>✚ Vittorio Sereni <i>Non sanno d'essere morti</i></p>	
	✚	
U.D	<p>✚ La Letteratura della Resistenza: Significato caratteri principali della letteratura antifascista precedente l'armistizio dell'8 settembre '43.</p> <p>Da <i>La Sardegna e la storia</i> di Paola De Gioannis- Gian Giacomo Ortu. Luisa Maria Plaisant- Giuseppe Serri . Celt Editrice. R.Marchi. L. Selis. -La maestra "resistente"</p> <p>Emilio Lussu : da "Marcia su Roma e dintorni" <i>Il battesimo patriottico</i></p>	Maggio/Giugno
U.D	<p>Narrativa di guerra e di Resistenza . ✚ Il Neorealismo: caratteri principali</p> <p>La tragica esperienza del lager: Primo Levi <i>Se questo è un uomo</i> <i>La Tregua</i> <i>I sommersi e i salvati</i></p>	Maggio/Giugno

CRITERI OPERATIVI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

METODI

Metodi e strumenti :

- lezione dell'insegnante ;
- lettura critica del testo ;
- lettura e commento di un autore del Novecento;
- lettura e commento di testi specialistici;
- visione di audiovisivi concernenti le materie di studio curricolare ;
- visite guidate :

STRUMENTI , MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie fornite dalla docente, riviste specializzate, quotidiani, computer, Lim, aula e spazi della Scuola

STRUMENTI DI VERIFICA

Nell'ambito degli strumenti e criteri previsti dal PTOF si è agito come segue:

Tipo di verifiche:

- Alle prove formative si sono alternate quelle sommative costituite da
- Interrogazione lunga e breve
- trattazione sintetica degli argomenti;
- Relazioni scritte e orali su un argomento
- riassunti e prove strutturate e semistrutturate
- “ Saggio breve”

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica e valutazione dei risultati raggiunti.

Nell'ambito degli strumenti e criteri previsti dal PTOF si è agito come segue:

- E' stato verificato quanto recepito dai discenti al termine di ogni lezione ;
- sono state effettuate verifiche periodiche incentrate sul colloquio individuale su test scritti ;
- gli alunni sono stati portati a comprendere e condividere le motivazioni dei punteggi attribuiti in base alle diverse difficoltà superate ;
- la valutazione finale è stata ottenuta tenendo conto di tutti gli obiettivi raggiunti, dei progressi individuali e delle conoscenze specifiche acquisite oltre che dell'interesse e della partecipazione.

Il livello di conoscenza raggiunta e del linguaggio specifico della materia quale strumento di apprendimento

Istituto di Istruzione Superiore

“Primo Levi” di Quartu Sant’Elena

Anno scolastico 2017/18

Classe 5^a B Amministrazione Finanza e Marketing

MATERIA: STORIA

DOCENTE RITA LOI

CLASSE 5° B AFM

Ore settimanali previste 2

Testi utilizzati per lo svolgimento del programma

Vittoria Calvani “Una STORIA per il futuro”(Il Novecento e oggi)VOL 3 A.Mondadori Scuola

Fotocopie e materiale di approfondimento forniti dalla docente

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE

CONOSCENZE	ABILITA’	COMPETENZE
Conoscenza del lessico specifico relativo alla storia	Saper utilizzare il linguaggio settoriale	Comprensione di un testo storico
Conoscenza degli avvenimenti più importanti del periodo storico affrontato	Saper riconoscere le dinamiche storiche fondamentali	Analisi testuale ed individuazione dei nuclei tematici
Conoscenza delle principali cause e concause di un fatto storico e dei processi ad essi conseguenti	Saper cogliere connessioni logiche e percepire la molteplicità degli elementi che determinano la conoscenza storica	Individuazione delle linee di sviluppo di un fatto storico ed attivazione di collegamenti interdisciplinari
Conoscenza di documenti storiografici	Saper approntare analisi e sintesi di temi storici	

CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

TIPOLOGIA	TITOLO	PERIODO
U.D	Breve sintesi della Destra storica e della Sinistra La seconda Rivoluzione industriale	Settembre/ Ottobre
U.D	Le origini della grande Depressione Una risposta alla crisi :il protezionismo La concentrazione del potere economico L'affermazione del nazionalismo	Ottobre/Novembre
U.D	La spartizione coloniale del mondo:i caratteri specifici dell'Imperialismo. Le ragioni della conquista. Le mete dell'Imperialismo	Ottobre/Novembre
U.D	L'Europa della belle époque Le inquietudini della modernità.	Novembre
U.D	Il caso italiano .La Questione Meridionale L'età giolittiana	Novembre/Dicembre
U.D	Venti di guerra: l'Europa verso la guerra	Gennaio
U.D	La Prima Guerra Mondiale Il Fronte Italiano Una pace instabile .Il quadro politico del dopoguerra(I trattati di pace)	Gennaio/ Febbraio
U.D	Le tensioni del dopoguerra italiano. Il mito della vittoria mutilata. Il confine orientale Il Biennio Rosso La nascita del Partito Popolare Il crollo dello stato liberale e l'avvento del Fascismo	Marzo /Aprile
U.D	Il Fascismo al potere	Aprile
U.D	Il Regime Fascista	Maggio
U.D	Il regime nazista L'Europa nazista e la Shoah	Maggio
U.D	La Seconda guerra mondiale	Maggio/Giugno

Si presume di svolgere gli ultimi argomenti nel periodo compreso fra la stesura del presente Documento e la fine delle lezioni

Attività di RECUPERO

IN ITINERE

Attività di POTENZIAMENTO

Simulazione prove d'esame:

- preparazione alla Terza Prova dell'Esame di Stato. Esercitazioni

CRITERI OPERATIVI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

METODI

Metodi e strumenti :

- lezione dell'insegnante ;
- lettura critica del testo ;
- lettura e commento di testi specialistici;
- visione di audiovisivi concernenti le materie di studio curricolare ;
-

STRUMENTI , MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie fornite dalla docente, riviste specializzate, quotidiani, computer, Lim, aula e spazi della Scuola

STRUMENTI DI VERIFICA

Nell'ambito degli strumenti e criteri previsti dal PTOF si è agito come segue:

Tipo di verifiche:

- Alle prove formative si sono alternate quelle sommative costituite da
- Interrogazione lunga e breve
- trattazione sintetica degli argomenti;
- quesiti a risposta singola

- riassunti prove strutturate e semistrutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica e valutazione dei risultati raggiunti.

Nell'ambito degli strumenti e criteri previsti dal PTOF si è agito come segue:

- E' stato verificato quanto recepito dai discenti al termine di ogni lezione ;
- sono state effettuate verifiche periodiche incentrate sul colloquio individuale su test scritti ;
- gli alunni sono stati portati a comprendere e condividere le motivazioni dei punteggi attribuiti in base alle diverse difficoltà superate ;
- la valutazione finale è stata ottenuta tenendo conto di tutti gli obiettivi raggiunti, dei progressi individuali e delle conoscenze specifiche acquisite oltre che dell'interesse e della partecipazione.
- Il livello di conoscenza raggiunta e del linguaggio specifico della materia quale strumento di apprendimento, gestione e approfondimento delle conoscenze sono stati attentamente valutati.

Profitto raggiunto La preparazione della classe appare piuttosto disomogenea e il profitto, cui pervengono i singoli studenti alla fine di questo anno scolastico, risulta marcatamente differenziato ed è evidentemente da rapportare al possesso dei prerequisiti, alla capacità di rielaborazione ed all'autonomia di lavoro e al diverso grado di partecipazione al dialogo educativo.

Si individua un gruppo di allievi che nel corso del triennio si è costantemente elevato al di sopra della media, distinguendosi per frequenza assidua, impegno, studio fattivo e spirito di collaborazione. La preparazione cui sono pervenuti è generalmente buona/ Ottima

Il resto della classe si è mostrato apparentemente attento durante le lezioni frontali e non ha esplicitato particolari difficoltà nella comprensione di quanto proposto alla riflessione. Tuttavia, nella fase di verifica dell'autonoma rielaborazione personale dei contenuti appresi e nel collegamento fra argomenti anche interdisciplinari sono emerse diverse problematiche. Queste difficoltà derivano da un metodo di lavoro non autonomo, modesto senso organizzativo, studio solo mnemonico per bisogno di sicurezza, lacune pregresse nella preparazione di base, ma soprattutto da una insufficiente applicazione a casa e da uno studio profuso solo nell'immediatezza delle prove di verifica. Tutto ciò ha determinato una preparazione meramente scolastica e mnemonica, conoscenze e competenze superficiali ed inadeguate nella disciplina. Vista la realtà della classe, i sono state attuate strategie adatte a favorire lo sviluppo delle competenze elaborative, delle capacità espressive e del metodo di lavoro. Ad ogni studente è stata costantemente offerta la possibilità di recuperare le prove risultate insufficienti.

Quanto ai risultati, il maggior impegno profuso nello studio, da parte degli alunni di cui si sono evidenziate le carenze, è stato e sarà determinante per il conseguimento degli obiettivi minimi e sebbene già si rilevi un positivo miglioramento della situazione prima esposta, permangono, talvolta, nelle produzioni scritte e orali alcuni limiti nelle competenze espositive e di rielaborazione personale ancora imputabili ad uno studio mnemonico e solo essenziale.

Infine, si evidenzia che alcuni alunni stentano ancora a raggiungere gli obiettivi minimi per una sorta di ingiustificata negligenza che li porta ad una frequenza marcatamente irregolare e non sempre giustificata da gravi motivazioni, a palesare volontà e impegno altalenanti, studio episodico o nullo. Purtroppo, si constata che questi allievi, nonostante le costanti possibilità offerte di migliorare la propria situazione, perseverano in questo atteggiamento negativo

IL PROFITTO E' GLOBALMENTE SUFFICIENTE

Quartu Sant'Elena 15 /5/2018

Docente: Rita Loi

Istituto di Istruzione Superiore

“Primo Levi” di Quartu Sant'Elena

Anno scolastico 2017/18

Classe 5ª B Amministrazione Finanza e Marketing

Quadro sinottico di

Lingua e Civiltà Spagnola Prof.ssa Paola Lupini

ARGOMENTI TRATTATI:

Settore commerciale:

- comercio y comerciantes. Tipos de comercio;
- el comercio por internet;
- la compraventa y los documentos mercantiles;
- el comercio justo. La economía solidaria;
- el microcrédito. El Banco Grameen;
- las Startup;
- tipos de sociedades: las multinacionales – las ONG;
- la empresa. Clasificación, objetivos, organigrama;
- la economía en España (industria, agricultura, ganadería, energía, turismo).

Storia, Cultura e società:

- el Estado Español, la Corona, los partidos políticos;
- las Comunidades autónomas;
- artículo de El País “El referendum en Cataluña”;
- el arte contemporáneo: Picasso: - el "Guernica". Interpretaciones y símbolos;
- Barcelona y el Modernismo;
- la movida. Madrid en los '80;
- el Camino de Santiago historia, rutas y rituales;
- la gastronomía;
- costumbres sociales: bares y tapas;
- la Guerra Civil;
- la dictadura Franquista;
- la Transición.

Geografia:

- las lenguas de España;
- el Español de Hispanoamérica;
- el Spanglish.

Tipo di verifiche:

- colloquio orale;
- trattazione sintetica degli argomenti;
- quesiti e test.

Numero di verifiche effettuate:

- due scritte e una orale nel trimestre;
- due scritte e due orali nel pentamestre.

Simulazione terza prova d'esame Tipologia B:

1. ¿Qué es una Startup?
2. ¿Qué documentos mercantiles se necesitan en el proceso de compraventa?
3. ¿Qué son las Comunidades Autónomas? Definición y poderes.

Criteri di valutazione:

sono stati considerati i seguenti indicatori nella:

- valutazione delle prove scritte:
 - conoscenza dell'argomento;
 - forma e organizzazione dei contenuti;
 - capacità di comprensione e produzione linguistica.
- valutazione delle prove orali:
 - conoscenza delle funzioni comunicative e degli argomenti trattati;
 - padronanza della lingua;
 - capacità di utilizzare le conoscenze acquisite.

Metodo utilizzato:

comunicativo funzionale secondo i programmi ministeriali e la didattica per la lingua spagnola.

Strumenti e sussidi didattici:

- libri di testo (Laura Pierozzi "Una vuelta por la cultura Hispana" Ed. Zanichelli – D'Ascanio - Fasoli "COM.COM" Ed. Clitt);
- LIM, fotocopie.

Risultati raggiunti e profitto della Classe:

La Classe inizialmente composta da 12 alunni, all'inizio dell'anno scolastico presentava un livello di preparazione inadeguato e carente anche a causa della mancata continuità didattica. Buona parte del trimestre è stata dunque spesa per recuperare carenze grammaticali e funzioni

linguistiche e soprattutto per orientare gli alunni verso un metodo di studio più efficace e un impegno più costante. La presenza della lettrice di madre lingua Zuleika Brito López, ha contribuito a migliorare l'interesse verso la disciplina con la trattazione di argomenti di cultura e attualità. Gli studenti hanno partecipato con esiti diversi alle lezioni migliorando, nel complesso, le abilità linguistiche. Tuttavia, anche a causa delle numerose assenze e di un impegno insufficiente, per alcuni permangono limiti nelle competenze espositive e nella produzione scritta e orale. Va sottolineato invece, il buon livello raggiunto da un gruppo di allievi particolarmente motivati e sempre costanti nell'applicazione. La Classe ha inoltre partecipato con interesse alle attività da me proposte con i progetti "Sulle ali della lettura" e "Legalità": manifestazioni teatrali, incontri/dibattiti per la Giornata del Ricordo e contro la violenza sulle donne, laboratorio di lettura sul tema delle Foibe.

Il profitto è mediamente più che sufficiente. Non si sono registrati problemi disciplinari

Quartu Sant'Elena 15 maggio 2018

La docente

Prof.ssa Paola Lupini

Istituto di Istruzione Superiore

"Primo Levi" di Quartu Sant'Elena

Anno scolastico 2017/18

Classe 5^a B Amministrazione Finanza e Marketing

Quadro sinottico di Inglese

Prof. Carlo Mauri Classe 5^a AFM A.S. 2017/2018

Argomenti e collegamenti interdisciplinari (tra parentesi)

- **The European Union**(Diritto; Sc.Finanze)
- **The international organizations: UNO, NATO, WTO** (Diritto; Sc. Finanze)
- **Marketing**(Ec. Aziendale; Sc. delle Finanze; Spagnolo)
- **The Great Depression of 1929 in the USA** (Ec. Aziendale; Storia; Sc. delle Finanze)
- **Great Britain and The United Kingdom:** the making of the nation; the constitutional monarchy; the UK(Storia; Diritto)
- **British Cities: London, Cambridge, Edimburgh**
- **The USA:** the birth of the United States; the declaration of independence; Indians and Pioneers; the civil war; immigration; the Presidential Republic (Storia; Diritto)
- **American Cities: New York, San Francisco**
- **The Human Rights in the English speaking world:** M.Luther King; Mahatma Gandhi; Nelson Mandela(Storia; Diritto; Italiano)

- **George Orwell:** “1984”(Italiano; Storia)
- **The British war poets: :Wilfred Owen**“Dulce et Decorum est” (Italiano; Storia)

Materiali

- Text book: Zani-Ferranti “New B on the Net”, Minerva scuola, Mondadori
- Appunti ed elaborazioni personali del Docente
- Testi di approfondimento presi da varie fonti

Metodi

- Lezioni frontali
- Ricerche sul web
- Lettura, traduzione e sintesi di testi
- Esercitazioni scritte
- Domande di comprensione del testo
- Test con risposte a trattazione breve, multipla e sintetica

Tempi

Sono state dedicate ad ogni singolo argomento circa 2 settimane, comprensive di esercitazioni, verifiche orali e scritte. Sono state effettuate 2 simulazioni di terza prova scritta d'esame, tipologia a risposte brevi con 3 domande e numero massimo di righe 7.

Quartu Sant'Elena 15 Maggio 2018

Prof. Carlo Mauri